

Votazione di 100 su 100, una media che segue il trend nazionale; a pieni voti 25 maschi

A Quartu la maturità è donna in 16 sono andate al massimo

Anche a Quartu la maturità è donna. Sono sedici le studentesse che hanno ottenuto negli esami conclusivi della scuola superiore, la votazione massima, ovvero i 100/100. Una media che segue il trend nazionale e che ha promosso a pieni voti i nuovi Esami di Stato. Non è una novità per nessuno che lo studente modello

appartenga per lo più al gentil sesso. "Le ragazze" - dicono gli insegnanti - "trascorrono più ore davanti ai libri e sono più costanti nello studio". La genetica, dunque non centra nulla e neanche il fatto che le ragazze siano numericamente superiori rispetto al cosiddetto sesso forte. Il segreto del succes-

so scolastico è legato, ora come non mai, all'impegno e alla maturità dimostrati nei cinque anni di studi. L'intento finalmente è stato raggiunto. Dopo due anni di collaudo, le quattro prove che chiudono le Medie Superiori, hanno mostrato la loro validità, premiando chi, nel corso degli anni, si è dedicato alla formazione di sé,

non solo tra i banchi di scuola. Sono stati oltre 350 i ragazzi che hanno sostenuto gli esami nei cinque istituti pubblici presenti in città. Venticinque di questi hanno ottenuto i 100/100 e solo una quindicina sono stati bocciati. Il picco dei 100 si è raggiunto nel Liceo Classico Brotzu,

dove su 79 candidati, dieci sono risultati al top della preparazione. Promossi col massimo dei voti: Giulia Caminiti, Rita Laura Loddo, Claudia Muscas, Sara Petrucci, Maria Grazia Piras (5B), Nicola Demetrino, Adriano Dettori, Stefano Lepori, Luca Serchisu, Marcello Vellante (5A). Se al Liceo Classico tra maschi e femmine si è raggiunta la parità tra maschi e femmine, non si può dire altrettanto all'Istituto Tecnico Commerciale "Primo Levi" di Pitz'è Serra. 100/100 sono andati a Stefania Carta, Martina Naitana (5D), Roberta Boi (5c), Valentina

Carboni, Fabiola Pibi (5E), Daniela Bodano (5F) e Matteo Adinolfi (5A Programmatore). Stesso risultato al Liceo Artistico Statale, dove, su due sezioni, solo Francesca Melis si è diplomata con 100/100, seppur seguita da molti novantasette e novantacinque. Grosse disparità si sono invece avute al Liceo Scientifico Brotzu, dove le tre commissioni esaminatrici si sono comportate in modo diametralmente opposto. L'undicesima, in particolare, è stata molto avara nei giudizi, elargendo voti medio-bassi tra il 60 e il 70. 100/100 anche qui fortunatamente ce ne sono stati e lo hanno ottenuto: Stefania Piras, Stefania Unida, Ivano Veroni (5B), Cristina Tocco (5C), Danilo Deiana (5E), Silvia Cappucci (5F) e Lucio Maria Calcagnile (5A). Pochi, in tutta Quartu, gli alunni privatisti che hanno superato brillantemente le prove. Molti di essi non si sono presentati e quasi la metà non ce l'ha fatta. Tra le scuole private, legalmente riconosciute dallo Stato, spicca per numero di iscritti alla quinta, l'Istituto Galileo Galilei di via Scarlatti. Qui il numero dei bocciati è stato alto, ma si tratta per lo più di studenti non quartesi, provenienti da altri corsi di idoneità, appoggiatisi al "Galilei" solo per sostenere gli Esami di Stato.